



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 6 - 28 novembre 2019

Nicora: perché è importante vaccinarsi in Ospedale

“Ho aderito alla campagna antinfluenzale e mi sono vaccinato . Mi piacerebbe, come medico e come Direttore Generale di una struttura complessa come il San Matteo, che tutti gli operatori sanitari seguissero il mio esempio”. Sono le parole del Direttore Generale, **Carlo Nicora**, il quale focalizza l’attenzione sull’importanza della vaccinazione nelle Strutture ospedaliere.



*“La vaccinazione dell’operatore sanitario ha una valenza multipla – prosegue Nicora -: serve a **proteggere l’operatore dal rischio infettivo professionale**, serve a **proteggere i pazienti e i cittadini dal contagio in ambiente assistenziale e comunitario**, serve a **difendere la continuità dei servizi assistenziali, garantendo la qualità delle prestazioni erogate”.***

Purtroppo, le evidenze correnti dimostrano come l’adesione alla vaccinazione fra gli operatori sanitari non sia ottimale e, in alcuni casi, largamente insoddisfacente. Una problematica che interessa tutto il Paese, non solo Pavia.

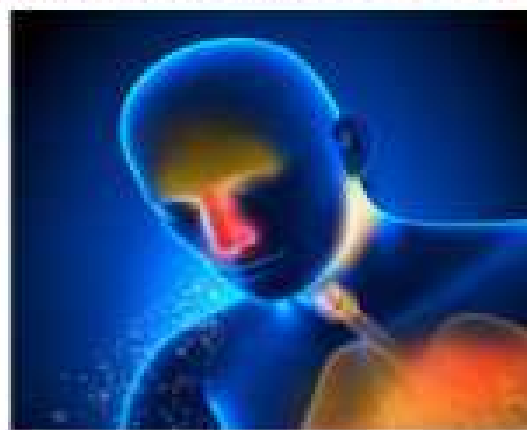
Non è un caso se, nel 2017, le Società Scientifiche, gli scienziati, le istituzioni e gli esponenti della Società civile hanno sottoscritto la Carta di Pisa sostenendo, senza riserve, la necessità di promuovere la pratica vaccinale ribadendo l’im-

portanza assoluta della vaccinazione degli operatori per il raggiungimento del controllo delle malattie prevenibili con vaccinazione.

Ed è proprio questo il senso della campagna interna promossa dal San Matteo per la vaccinazione degli operatori sanitari e dei “pazienti fragili” (immunodepressi, oncologici, ematologici, cardiopatici) ricoverati all’interno della Fondazione.

Campagna vaccinazione antinfluenzale 2019

**Proteggi la tua salute
e quella dei pazienti:
Vaccinati!**



Terapeutica Artistica in San Matteo



Quando l'arte entra in reparto è subito luce e colore!

Ed è stato così per la Clinica di Ematologia del San Matteo, dove dalla scorsa settimana sono collocate le "opere condivise" realizzate da due laureandi del biennio di Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica dell'Accademia di Belle Arti Di Brera, insieme a pazienti, familiari, visitatori e personale ospedaliero.

Maria Caletti e Nicola Tineo sono i due tesisti che, grazie alla consolidata convenzione fra la Fondazione e l'Accademia di Belle Arti, hanno dato vita a due distinti percorsi di Terapeutica Artistica. Le opere, realizzate in coppia o in gruppo, sono state pensate per essere collocate al piano terra del reparto di Ematologia, reparto dove il personale ha accolto con grande entusiasmo questa iniziativa. E' nato così questo percorso di Terapeutica Artistica, all'interno del reparto di Ematologia, dedicato ai degenti, ai pazienti del day hospital, ai famigliari o visitatori, e al personale ospedaliero.

I collage realizzati sono frutto della ricostruzione di frammenti di carta velina, le cui venature e velature ricordano paesaggi ed elementi naturali, che stimolino immaginazione e benessere in chi guarda o crea. Il materiale debole e sottile, si stabilizza grazie alla tecnica su un supporto solido, attraverso la miscela di colla vinilica che lo rende forte, compatto, più colorato, brillante ed impermeabile. Il metodo della Terapeutica Artistica si basa nella costruzione di una metafora fra il materiale, il processo artistico, e la circostanza in cui si trova il partecipante al laboratorio, al fine di favorire una trasformazione non solo del materiale artistico, ma anche della sfera psicoemotiva del creatore.



Benazzo Presidente della Facoltà di Medicina



Marco Benazzo, Direttore della UOC Otorinolaringoiatria del San Matteo, è stato nominato Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Scelto dal neo rettore, Francesco Svelto, resterà in carica fino al 30 settembre 2022.

Benazzo succede a Carlomaurizio Montecucco, Direttore della UOC di Reumatologia, che ha ricoperto la medesima carica per due mandati.

*“Sono molto felice di questo risultato—commenta **Benazzo**—. Mi sono messo in gioco per l’università e il policlinico. Avevo avuto l’occasione di andare via, ma ho preferito restare per la mia città e il Policlinico: sono qui per lavorare insieme università e strutture sanitarie”.*

Ambulatori aperti

Il San Matteo, con l’UOC Malattie Infettive 1, guidata da Raffaele Bruno, aderisce alla Giornata mondiale contro l’Aids con l’iniziativa “Ambulatori Aperti”. Nella mattinata di domenica 1 dicembre, dalle ore 9 alle ore 13, l’Ambulatorio delle infezioni HIV e sindromi correlate sarà aperto al pubblico, con specialisti che saranno a disposizione per fornire informazioni su HIV e malattie sessualmente trasmesse.

Lo scopo dell’iniziativa è approfondire la tematica, rispondere ai tanti dubbi che ancora esistono su questa malattia e incrementare la consapevolezza complessiva sull’infezione e sulle terapie, oggi particolarmente efficaci nel mantenere sotto controllo l’infezione e nel ridurre le possibilità di contagio, abbattendo la carica virale.

Vale la pena ricordare che l’ambulatorio è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, ed è possibile effettuare il test HIV.

Notizie utili

Il **Centro Prelievi** sarà chiuso nelle giornate di sabato 7 e 28 dicembre 2019, sabato 4 gennaio 2020. Inoltre, il Centro sarà chiuso nella giornata di lunedì 9 dicembre per la ricorrenza del Santo Patrono.

Trapianto bipolmonare

Undici ore di intervento, un'imponente equipe e una giovane vita da salvare: sono i tasselli del delicatissimo e complesso trapianto bi-polmonare effettuato nelle scorse settimane al San Matteo.

A realizzarlo è stato Andrea Maria D'Armini, cardiocirurgo e responsabile della struttura semplice dipartimentale di cardiocirurgia - chirurgia cardiopolmonare e dell'ipertensione polmonare, con un'equipe chirurgica composta da altri due cardiocirurghi, Carlo Pellegrini e Pasquale Totaro, due anestesisti, Fiorenza Fava e Roberto Veronesi, con il supporto di due strumentisti, Daniele Coluccia e Massimiliano Ruggeri, due infermieri anestesisti, Eliana Debari e Romina Torchio, due perfusionisti, Fausto Martinelli e Vito Piscione, due infermieri, Giuseppe Cartafalsa e Silvano Cimieri. All'intervento hanno partecipato anche due medici specializzandi in formazione, Anna Giulia Carnabucci e Joyce Masiglat.

Al giovane paziente era stata diagnosticata a Mosca una ipertensione polmonare cronica tromboembolica, confermata anche a Berlino. Da qui, il consiglio del medico curante di rivolgersi al San Matteo di Pavia, per una conferma della diagnosi e una valutazione sulla possibilità di sottoporsi ad intervento di endoarteriectomia polmonare (EAP).

In questo ambito, infatti, il Policlinico è un centro di riferimento sia a livello nazionale che internazionale.

Al momento dell'arrivo a Pavia, *"la situazione del paziente è molto compromessa"* e la diagnosi che viene fatta dagli specialisti del San Matteo è ipertensione polmonare del gruppo 1 (vena occlusa), con una *"sopravvivenza stimabile, per un paziente in queste condizioni, nell'ordine di poche settimane"* come spiega D'Armini.

L'unica strada percorribile era il trapianto bi-polmonare, eseguito *"grazie al coordinamento del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Regionale Trapianti, guidati rispettivamente da Massimo Cardillo e Giuseppe Piccolo – sottolinea il Direttore Sanitario Antonio Triarico"*.

"Ci siamo trovati a gestire, da un punto di vista terapeutico, una diversa diagnosi rispetto a quella iniziale con cui il paziente ci è stato inviato – commenta il cardiocirurgo Andrea Maria D'Armini -. Portare a termine con successo un trapianto bi-polmonare in un paziente con ipertensione polmonare così avanzata è motivo di orgoglio per tutta l'equipe, che ha un'elevata competenza nella gestione di pazienti così delicati, proprio per la loro complessità diagnostica e terapeutica".

"E' un intervento eccezionale ma che, pur nella sua peculiarità, rientra in una casistica che è propria del San Matteo – dichiara il Direttore Sanitario -. Eventi come questi sono possibili grazie alle competenze professionali di una struttura ospedaliera, ma il punto di origine è sempre la donazione. Per questa ragione è importante sensibilizzare sempre di più sulla donazione degli organi per consentire di intervenire in situazioni critiche e dare speranza di vita ad altre persone".



T Trattamento del mesotelioma: il ruolo del San Matteo

Il percorso clinico assistenziale interistituzionale per la presa in carico del paziente affetto da mesotelioma pleurico è stato oggetto di un convegno tenutosi a Broni dove è attivo il “**Centro per il Mesotelioma**” nel quale viene data attuazione a questo PDTA specificatamente studiato per rispondere ai bisogni sanitari, socio-sanitari e sociali dei pazienti affetti da mesotelioma maligno della pleura, mediante un percorso globale ed integrato che dalla prima identificazione della presenza del male, prosegue fino all’eventuale follow-up post-operatorio e con il coinvolgimento attivo di figure professionali dedicate all’assistenza.



*“In un percorso globale che accompagna il malato nelle varie fasi di assistenza e cura, il Policlinico San Matteo, proprio per la sua natura di ospedale Hub, con al suo interno elevate competenze specialistiche, vuole essere un punto di riferimento fondamentale al servizio di un’ampia popolazione con una priorità: dare risposte ai bisogni del territorio e dei suoi cittadini—dichiara il Direttore Generale, **Carlo Nicora** -. Per questo è importante fare rete, concentrare e mettere a disposizione del maggior numero di persone le proprie competenze, le diverse strutture, la collaborazione fra specialisti che integra e amplifica il risultato. E in questo caso, la collaborazione è strettissima: con una rete diagnostica che si avvale di uno specifico percorso diagnostico terapeutico; con una rete organizzativa che si realizza tra attori della sanità, presenti nella provincia pavese, e che garantisce efficienza, efficacia, qualità e sicurezza degli interventi in un ambito delicato come quello della lotta al mesotelioma”.*

*“In San Matteo è attivo l’ambulatorio di 2° livello (oncologo e pneumologo) che riceve i pazienti dall’ambulatorio di Broni (dove viene fatto un primo inquadramento clinico), o direttamente da specialisti del territorio e dai MMG—spiega **Paolo Pedrazzoli**, Direttore UOC Oncologia -. Qui viene programmato e poi effettuato il completamento degli accertamenti, incluso l’esame istologico. Quando sono disponibili tutti gli esami il caso viene poi discusso nell’ambito dell’ambulatorio multidisciplinare, in presenza di tutti gli specialisti che rientrano nel percorso di cura; viene stabilito il trattamento più adeguato che potrà essere eseguito, nei casi che non richiedono procedure effettuabili solo in policlinico, il più vicino possibile al domicilio del paziente, in linea con quanto previsto dal PDTA. Va sottolineato che poniamo sempre particolare attenzione alle cure di supporto, dall’aspetto psicologico a quello della nutrizione, che vengono avviate precocemente anche prima e in corso di terapia oncologica. Questo percorso, nato dalla stretta collaborazione tra i vari enti e le figure sanitarie del territorio, si avvale delle elevate competenze specialistiche presenti in San Matteo e consente tempi rapidi per una presa in carico a 360°. Il mesotelioma è un esempio chiaro di come solo facendo rete si garantisce il miglior percorso di cura e si migliora la qualità della vita dei pazienti”.*



PERC—PAVIA EMERGENCY CONGRESS ROOM



Ha riscosso grande successo il congresso tenutosi a fine ottobre e organizzato dal Direttore della UOC Pronto Soccorso del Policlinico San Matteo, Stefano Perlini.

Il “Pavia Emergency Room Congress (PERC)” è stato una vetrina di respiro internazionale che ha raccolto le esperienze dei Pronto Soccorso e dei sistemi di Emergenza Territoriale, mixando la ricerca e lo sviluppo con le emozioni di chi vive costantemente il proprio ruolo professionale, in prima linea, per offrire una esperienza formativa intensa e permeante.

Il congresso è rivolto a medici, infermieri, psicologi, tecnici e soccorritori 118, che operano nei contesti del sistema di Emergenza Urgenza ospedaliero e territoriale. I relatori si sono alternati nell’approfondire alcuni temi essenziali per affrontare al meglio una maxiemergenza: collaborazione tra professionisti, formazione, ricerca, interazione tra gli Enti e rapporti tra intra ed extraospedaliero.

Alcuni numeri del congresso: **oltre 200 partecipanti** provenienti da tutta Italia, più di **30 relatori** da tutto il territorio nazionale, **1 relatore estero** (che esporrà in lingua italiana), 6 grandi eventi di maxi-emergenza trattati e approfonditi, 11 tra Enti e Associazioni patrocinanti.

Al San Matteo due giornate sul CCNL



Hanno registrato una grande consenso le due giornate formative organizzate dal Direttore Amministrativo del San Matteo, Vincenzo Petronella, per approfondire, insieme a Renzo Alessi—consulente ARAN - tematiche di pregnante attualità come il CCNL 2016-2018 della Dirigente Sanitaria e fare il punto sull’applicazione del CCNL dei ricercatori e l’evoluzione del quadro giuridico.

La prima giornata ha visto la partecipazione di direttori amministrativi, dirigenti e funzionari delle “Risorse Umane” di numerose aziende sanitarie lombarde.

La seconda giornata, invece, ha interessato il personale degli IRCCS di tutta la Lombardia.

